



Tra il 9 e l'11 settembre scorso, **4.500 insegnanti** hanno risposto all'iniziativa della *Tecnica della Scuola* "[Dillo al Ministro Fioramonti](#)" nella quale si chiedeva ai lettori del portale [www.tecnicadellascuola.it](http://www.tecnicadellascuola.it) di inviare al Ministro dell'Istruzione **specifiche richieste da attuare nel suo nuovo mandato**.

Le proposte sono giunte tramite il gruppo facebook dedicato ("Dillo al Ministro Fioramonti"), che ha raccolto in due giorni più di **quattro mila iscritti**; attraverso gli altri canali social, come la pagina Facebook ufficiale della *Tecnica della Scuola* e il suo profilo Instagram, e le mail inviate all'apposito indirizzo [caroministro@tecnicadellascuola.it](mailto:caroministro@tecnicadellascuola.it)

**Le richieste e le proposte dei lettori sono state raccolte e analizzate dalla redazione allo scopo di creare un documento sintetico già inviato al ministro dell'Istruzione Lorenzo Fioramonti, in cui possano emergere i temi fondamentali sulla base dei quali costruire l'agenda di lavoro del nuovo staff del Miur.**

#### **ECCO LE PRINCIPALI RICHIESTE DEI NOSTRI LETTORI:**

##### **1) Svuotare le Gae e assumere i docenti vincitori di concorso**

Si tratta dei precari storici bloccati nelle GaE (graduatorie ad esaurimento), soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria, e dei docenti che pur avendo vinto un concorso rimangono fermi nelle graduatorie di merito parcheggiati per anni.

Nel primo caso, se è vero che nelle GaE vi sono tante classi di concorso esaurite e senza più candidati, è altrettanto vero che, soprattutto al Sud, poiché i posti vacanti in organico di diritto sono pochissimi (soprattutto nella scuola del primo ciclo), di questo passo serviranno decenni prima di assumerli tutti.

La stessa lentezza nelle immissioni in ruolo riguarda i vincitori dei concorsi banditi nel 2016 e nel 2018, i quali oltretutto dopo tre anni, salvo deroghe, perdono qualsiasi diritto all'assunzione a tempo indeterminato.

Queste due categorie chiedono la stabilizzazione immediata.

##### **2) Approvazione decreto "salva precari" (Concorsi ordinari, straordinari e Pas)**

L'altro grande tema che ha affollato i nostri canali è quello relativo ai tanti precari delusi per la mancata approvazione del [decreto](#) sulla fase transitoria del reclutamento, approvato il 6 agosto scorso con l'inedita formula del "salvo intese". Intese che non si sono realizzate, per via della caduta del Governo; così il decreto si è arenato, senza mai arrivare in Gazzetta Ufficiale.

Ora, al Ministro si chiede di attivare il concorso straordinario per i precari della scuola secondaria con 36 mesi di servizio, da affiancare ad una procedura ordinaria. Allo stesso modo, si rivendica l'attivazione dei

corsi abilitanti PAS (percorsi abilitanti speciali), prevedendo l'accesso anche per i dottori di ricerca e i docenti già in ruolo. Tra gli interessati ci sono anche i diplomati magistrale con un anno di servizio, i quali chiedono il concorso straordinario bis, anche questo previsto dal decreto sfumato.

### 3) Esiliati legge 107

Le richieste riguardano i docenti che nel 2016 hanno partecipato al piano di assunzioni della Buona Scuola, (la Legge 107 dell'anno precedente) e che, dopo avere dato l'assenso ad essere immessi in ruolo fuori provincia di appartenente, sono stati destinati dall'algoritmo ministeriale a centinaia e centinaia di chilometri da casa. Gli "esiliati" della 107, che nel frattempo non sono riusciti a rientrare, chiedono ora un piano di mobilità straordinaria che preveda il trasferimento nelle loro province di residenza.

### 4) Aumento degli stipendi

Non poteva mancare il tema dello stipendio: i docenti ma anche il personale ATA, chiedono un trattamento economico adeguato, che possa raggiungere gli standard europei. Ne vale della dignità professionale. Ricordiamo che gli insegnanti percepiscono compensi in media inferiori ai 30mila euro annui, tra i più bassi del vecchio Continente, superiori solo alla Grecia e ai Paesi dell'Est. Mentre il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, con un budget complessivo medio che non supera i 23mila euro annui, continua ad essere stipendiato peggio di tutti nella pubblica amministrazione.

### 5) Riduzione alunni per classe

Secondo i lettori della *Tecnica della Scuola*, il fenomeno delle "classi pollaio" rappresenta una delle emergenze da affrontare. I docenti chiedono infatti che venga realmente ridotto il numero di alunni per ogni classe, magari avvicinandosi al modello finlandese. Sarebbe già importante portare a termine il DdL presentato dal M5S, [prima firma dell'on. Lucia Azzolina](#), neo Sottosegretario all'Istruzione, che se approvato farebbe scendere, senza più eccezioni, il numero massimo di alunni a 22 per classe e a 20 nel caso fossero presenti dei disabili.

### 6) Diplomati magistrale

La questione dei maestri con diploma magistrale, conseguito prima del 2002, nonostante le ultime sentenze del Consiglio di Stato, oltre che di recente della Cassazione, che hanno stabilito la loro estromissione dalle graduatorie ad esaurimento, resta un'emergenza viva: tanti lettori temono di essere licenziati in corso di anno scolastico, a causa della sentenza di merito definitiva, e di ritrovarsi fuori dalle GaE e con prospettive incerte di lavoro. Con lo sguardo rivolto al concorso straordinario bis, inserito nel decreto "salva precari", questi docenti abilitati chiedono anche la riapertura delle GaE o l'approdo al ruolo con un accesso da definire.

### 7) Abolizione bonus merito

Il bonus legato alla meritocrazia dei docenti è uno dei pilastri della Legge 107. Solo che ha creato, dalla sua ideazione, un forte malcontento fra il personale scolastico, aumentando la frattura fra docenti e presidi. A detta della maggior parte del corpo docente, il bonus non sarebbe assegnato per effettivi meriti sul campo, ma su base sostanzialmente discrezionale, associata ad un rapporto particolarmente “intenso” con la dirigenza scolastica, la quale attribuisce le somme sulla base dei criteri realizzati in ogni istituto da un’apposita commissione. Ecco perché se ne chiede l’abolizione.

### 8) Riapertura 3ª fascia Graduatorie di istituto

Fra i nostri lettori che hanno partecipato all’iniziativa “[Dillo al Ministro](#)”, sono molti a chiedere l’apertura della terza fascia di istituto: ad essere interessati, sono soprattutto i neolaureati con 24 CFU, i crediti indispensabili per accedere ai concorsi. La proposta più gettonata è quella di fare iniziare loro l’esperienza dell’insegnamento come supplenti, sempre in attesa di partecipare al concorso pubblico.

### 9) Aumento dei posti di sostegno e inclusione alunni disabili

Tra le istanze presentate, ne risultano molte relative ai problemi del sostegno agli alunni disabili: negli ultimi anni, complice il [boom dei posti in deroga, assegnabili solo ai supplenti](#), si è venuta a determinare una vera emergenza, con cattedre vuote specialmente al Nord.

Mancano docenti specializzati (nell’ultima tornata di Tfa specializzante nella didattica speciale sono stati banditi solo 14mila posti, a fronte di quasi 80mila posti liberi, compresi quelli in deroga comunque ogni anno da assegnare) e quelli che ci sono hanno difficoltà ad essere assunti in ruolo. Tutto questo a discapito della continuità didattica.

### 10) Edilizia scolastica e miglioramento internet nelle scuole

I lettori hanno puntato l’attenzione anche sulla mancanza di sicurezza degli istituti, con carenze di ogni genere: strutturale, di manutenzione, di assistenza, di mancata certificazione. Molte scuole, oltre a convivere con la mancata sicurezza, si caratterizzano per la pessima disponibilità di reti internet adeguate e, in generale, di attrezzature informatiche da mettere a disposizione degli studenti e di tutto il personale scolastico.

Tra i temi più frequenti, sempre rivolti all’attenzione del ministro dell’Istruzione Lorenzo Fioramonti, ci sono anche **la riforma degli Esami di Stato** (con un ‘no’ categorico alle tre buste all’orale, introdotte dal ministro uscente Marco Bussetti), **l’abolizione dei test Invalsi**, **il ripristino delle ore di Storia sottratte**, delle soluzioni vere ai tanti **problemi del personale Ata**, l’uscita anticipata dal servizio con la possibilità di andare **in pensione poco dopo i 60 anni**.

**CASA EDITRICE LA TECNICA DELLA SCUOLA Srl**

VIA TRIPOLITANIA, 12 - 95127 CATANIA | TEL. 095448780 FAX 095503256 | P.IVA 02204360875

[www.tecnicaldellascuola.it](http://www.tecnicaldellascuola.it) | [info@tecnicaldellascuola.it](mailto:info@tecnicaldellascuola.it)